



## *Garante Nazionale*

### *dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

#### **COMUNICATO STAMPA**

Roma, 16 marzo 2018. Soddisfazione del Garante nazionale per l'ulteriore passo del Governo verso il completamento del percorso legislativo di approvazione della riforma penitenziaria.

Il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale esprime grande soddisfazione per l'atto con cui il Governo attualmente ancora in carica, inviando alle Camere il primo e principale decreto legislativo di attuazione della legge delega 103/2017, ha saputo non disperdere l'occasione di portare a compimento l'approvazione del nucleo principale e più atteso della riforma penitenziaria. Ancorché non si tratti del testo esaustivo, completo di tutte le parti della riforma dettate dalla legge delega, quello che è stato avviato al traguardo è infatti certamente il nucleo più qualificante e atteso, che riporta l'esecuzione della pena in assetto con i principi della Costituzione. La riduzione degli automatismi che limitano o impediscono l'accesso ai benefici penitenziari e alle misure alternative alla detenzione in carcere, con la conseguente restituzione al giudice del diritto-dovere di valutarne caso per caso l'applicabilità, l'ampliamento delle possibilità di ammissione a un'esecuzione penale che non sia esclusivamente di natura carceraria, la revisione del modello di vita penitenziaria in attuazione dei precetti costituzionali e delle indicazioni degli organi sovranazionali, sono gli elementi che fanno di questo decreto il cardine della trasformazione dell'esecuzione penale e della cultura della pena per la quale si è messo in moto il lungo lavoro partito dagli Stati Generali dell'esecuzione penale nel 2015. Un lavoro di riforma nel quale il Garante Nazionale, in forza delle prerogative di intervento nei percorsi legiferativi sulle materie di sua competenza assegnategli dalla legge, ha reso il proprio contributo, formulando i pareri necessari sui testi in via di elaborazione e sostenendo l'approvazione del decreto nei vari passaggi dell'iter legislativo, fino a quello che si è compiuto oggi.